



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE



Università del Molise  
AIDA-IFLA Associazione Italiana di Diritto Alimentare

## *Le identità del vino*

Campobasso, 8-9 novembre 2024  
Dipartimento Giuridico - Viale Manzoni – Aula Circolare

---

Il Convegno annuale dell'AIDA, avente come tema "**Le identità del vino**", si colloca nell'ambito del progetto Prin 2022 "*Towards a sustainable agrifood system: legal tools for the development of European agrifood supply chain*". Il progetto, coordinato dall'Università di Bari, vede coinvolte come unità operative l'Università di Firenze, la Scuola Superiore di Studi Sant'Anna, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università del Molise.

Già in altre occasioni l'AIDA ha avuto modo di affrontare le differenti tematiche che toccano il comparto vitivinicolo e numerosi sono gli incontri scientifici che si sono succeduti in questi ultimi anni sull'argomento. Perché, allora, parlare ancora di vino?

Interrogandosi su quale tipologia di filiera potesse contemplare le sfumature generali del progetto nazionale sopra richiamato, e quelle specifiche dell'unità di ricerca molisana, gli organizzatori hanno individuato proprio nella filiera vitivinicola quella attualmente più adeguata a rappresentare le nuove e diversificate sfaccettature che caratterizzano il settore agroalimentare non solo italiano ed europeo ma anche internazionale, per quanto concerne l'organizzazione della catena produttiva rappresentata nella nota formula "*From farm to fork*".

Così, indagando nella complessità del sistema produttivo del vino, uno dei temi trasversali che attualmente lo percorre è senz'altro quello della sostenibilità. Trattando il vino non può non essere affrontato lo specifico profilo della sostenibilità ambientale ma anche quello sociale ed economico e non può non richiamarsi l'ampio contesto delle certificazioni di sostenibilità che, proprio nell'ambito vitivinicolo, si sono sviluppate con successo. L'analisi critica di questi argomenti sottende, ovviamente, il ruolo penetrante svolto dai nuovi indirizzi della PAC ma anche le innovative regole dei recenti regolamenti UE, con particolare riferimento ai Reg. (UE) n. 2021/2117 e Reg. (UE) 2024/1143, che verranno richiamati frequentemente nel corso delle sessioni di lavoro.

Il rapporto vino-territorio-paesaggio costituisce ormai una combinazione classica che, pur discendendo dalla tradizione degli studi gius-agraristici, trova oggi una nuova linfa nelle recenti categorizzazioni dei beni agricoli in generale e nel valore riconosciuto al lavoro dei vitivinicoltori che si trasfonde nelle aree produttive agricole, plasmandole sia sotto il profilo estetico che sotto quello ambientale ed offrendo, altresì, modelli virtuosi di fruizione turistica.

Di grande ed attuale rilievo, per le scelte operate a livello settoriale dall'Europa nonché da alcuni paesi membri, è la non scontata relazione tra consumo di vino e tutela della salute: il vino come nutrimento, ma anche come potenziale pericolo per il consumatore e dunque la necessità di rendere innocuo tale alimento che pure è stato da sempre celebrato durante il lungo percorso della storia dell'umanità. Sempre nel contesto della tutela della *food safety*, ma con richiami ad istituti innovativi che saranno analizzati da prospettive diverse, si colloca anche l'etichettatura del vino.

Uno sguardo al presente ed al (sempre più vicino) futuro del vino è l'oggetto della sessione di lavoro che si occupa della filiera vitivinicola materiale e virtuale: le nuove frontiere del vino, quale risposta alle scelte sempre più mirate da parte di consumatori consapevoli e del legislatore europeo, e l'attenzione al sistema delle frodi e dei controlli che nel settore sono notoriamente molto diffusi fino alle controverse pratiche dei vini dealcolizzati.

Infine, non si può trascurare il ruolo fondamentale che nella filiera vitivinicola viene svolto oltre che dai produttori anche da una serie di operatori che, con competenze diverse ed a vario livello, consentono la creazione e la commercializzazione del vino, prodotto agricolo ed al contempo alimento. E' peraltro significativo che il Convegno venga svolto nella regione Molise che, pur essendo una delle realtà geografiche più piccole e meno popolate d'Italia, ha mostrato in questi ultimi anni una vibrante capacità di recupero e valorizzazione di cultivar autoctone, affermandosi con vini importanti ed acclamati nei mercati nazionali ed internazionali.

Proprio per rafforzare questa fondamentale interazione tra i protagonisti della filiera vinicola è previsto un confronto tra produttori locali, distributori, tecnologi alimentari, esperti del settore con alcuni giuristi della disciplina agroalimentare su argomenti che spaziano dall'agricoltura di precisione ai recenti regolamenti UE, per toccare gli aspetti dei nuovi modelli organizzativi delle imprese vitivinicole e, in generale, le prospettive future del settore, tra cui anche quelle più discutibili, quali il recente avvio delle sperimentazioni sulla vite NGT in Italia.

Il convegno sarà impreziosito da brevi interventi musicali e letterari sul tema del vino... e da degustazioni dei rinomati vini locali.

\* \* \* \* \*

The AIDA Annual Conference, "***Identities of wine***", is part of the Prin 2022 project "Towards a sustainable agrifood system: legal tools for the development of European agrifood supply chain". The project, coordinated by the University of Bari, involves the University of Florence, the Sant'Anna School of Advanced Studies, the University of Eastern Piedmont and the University of Molise as operational units.

AIDA has already addressed the various issues that concern the wine sector on numerous scientific meetings that have been held in recent years. So why still talk about wine?

Investigating which type of supply chain could contemplate the general nuances of the national project mentioned above, and the specific ones of the Molise research unit, the organizers have identified the wine supply chain as the one currently most suitable to represent the new and diversified facets that characterize the agri-food sector, not only in Italy and Europe

but also world-wide, as regards the organization of the production chain represented in the well-known formula "*From farm to fork*".

Thus, investigating the complexity of the wine production system, one of the transversal themes that currently runs through it is undoubtedly that of sustainability. When dealing with wine, the specific profile of environmental sustainability must be addressed, but also the social and economic one, and the broad context of sustainability certifications must be recalled, which have developed successfully in the wine sector. The critical analysis of these topics obviously underlies the penetrating role played by the new CAP guidelines but also the innovative rules of recent EU regulations, with particular reference to Reg. (EU) No 2021/2117 and Reg. (EU) 2024/1143, which will be frequently addressed during the working sessions.

The relationship between wine, territory and landscape has now become a classic combination which, although it comes from the tradition of agricultural law studies, today finds new life in the recent categorisations of agricultural goods and in the value recognised in the work of winemakers which is transferred into the agricultural production areas, shaping them both from an aesthetic and environmental point of view and thus offering virtuous models of tourist fruition.

The relationship between wine consumption and health protection is of great and current importance: wine as nourishment, but also as a potential danger for the consumer and therefore the need to make harmless this food that has always been celebrated during the long journey of human history. Also the topic of wine labeling will be analyzed in the context of food safety protection, with references to recent innovative solutions.

A look at the present and (ever closer) future of wine is the subject of the working session that deals with the material and virtual wine supply chain: the new frontiers of wine, as a response to the increasingly targeted choices of aware consumers and of the European legislator, and the attention to the system of frauds and controls that are notoriously widespread in the sector, up to the controversial practices of dealcoholized wines.

Finally, we cannot overlook the fundamental role that in the wine supply chain is played by producers and by a series of operators who, with different skills and at various levels, allow the creation and marketing of wine, which is an agricultural product and at the same time food. It is also significant that the Conference is held in the Molise region which, despite being one of the smallest and least populated geographical areas in Italy, has shown in recent years a vibrant capacity for recovery and enhancement of native crops, establishing itself with important and acclaimed wines in national and international markets.

In order to strengthen this fundamental interaction between the protagonists of the wine supply chain, a roundtable is planned with the participation of local producers, distributors, food technologists, jurists of the agri-food discipline. The topics will range from precision agriculture to recent EU regulations, from the aspects of the new organizational models of wine companies to the future prospects of the sector, including the most questionable ones, such as the recent start of experiments on the NGT vine in Italy.

The conference will be enriched by short musical and literary interventions on the theme of wine... and by tastings of the renowned local wines.